

Repertorio n.6129

Raccolta n.2171

VERBALE DI ASSEMBLEA DI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno undici novembre duemilaquattro in Conversano, nel mio studio in via P.M.Accolti Gil n.15

alle ore sedici e trenta minuti

Dinanzi a me Carla Pepe, notaio in Conversano, iscritto al collegio notarile del distretto di Bari

senza l'assistenza dei testimoni per rinunzia fatta dalla parte comparente, che dichiara di averne i requisiti, con il mio consenso

è presente

- Spinosa Giuseppe, nato a Monopoli il 3 novembre 1955, domiciliato ove infra, operatore economico

Detta parte comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, dichiarando di agire nella qualità di socio della **"Area Integrata TrasAdriatica - Società Consortile a Responsabilità Limitata"**, in sigla **"AITA - Società Consortile a Responsabilità Limitata"**, con sede in Monopoli, vico Cavaliere n.16, capitale sociale euro ottantasettemilanovecentocinquantasei, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Bari 05890830721, REA 448423, mi richiede di redigere il verbale di assemblea dei soci di detta società

Ai sensi di legge e dello statuto sociale, su unanime designazione degli intervenuti, assume la presidenza essa parte comparente, la quale, avendolo autonomamente verificato, dichiara:

- che sono presenti i soci nelle persone di

* Comune di Monopoli, in persona del Sindaco avv.Paolantonio Leoci, quotista per euro cinquantottomilacentosettanta (euro 58.170,00) e, quindi, titolare di una quota di partecipazione pari al sessantasei virgola tredici per cento (66,13%) dell'intero capitale sociale e di

* "Utenza Portuale di Monopoli - società consortile a responsabilità limitata", con sede in Monopoli, in persona del Presidente Spinosa Giuseppe, quotista per euro quattromilanovecentonovantasette (euro 4.997,00) e, quindi titolare di una quota di partecipazione pari al cinque virgola sessantanove per cento (5,69%) dell'intero capitale sociale;

- l'assemblea è stata regolarmente convocata nelle forme statutarie per questo giorno ed ora, in questo luogo, in seconda convocazione, andata deserta la prima in data 10 novembre 2004;

- è presente il collegio sindacale nelle persone del dr.Perone Luciano, Presidente del Collegio Sindacale, dr.Pagano Giampiero e dr.Francesco Rizzi, sindaci effettivi;

- nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, dichiarandosene informati;

- essa medesima parte ha accertato l'identità e legittimazione dei presenti e che, pertanto, l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale. Determinazioni ai sensi dell'art.2482-ter del Codice Civile; provvedimenti conseguenti;

2) eventuale nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente dell'assemblea dichiara aperta la discussione. Chiede di far dichiarazioni, ed il Presidente ne dà il consenso, l'avv. Leoci, il quale, nella qualità, "reitera la osservazione preliminare già esplicitata nelle assemblee precedenti, in particolare, avuto riguardo alla previsione dell'art.7 dello statuto, ritenuto che nello stesso si legge che "dopo il primo esercizio sociale il numero delle imprese private facenti parte della compagine non potrà mai essere inferiore alle cinque unità", evidenzia che detta condizione presupposta non si è verificata e che in merito nessuna deliberazione è stata assunta; aggiunge che, secondo il comb.disp. degli artt.2 e 20 dello statuto, la previsione non risulta attuata, posto che non sono state assunte determinazioni in ordine alla presenza in consorzio dei tre distretti previsti; dette condizioni devono ritenersi pregiudiziali ad ogni altra deliberazione, essendo relative alla stessa costituzione ed esistenza regolare del consorzio. Aggiunge, pertanto, che in merito, si determina la incombenza di delibarsi nelle forme statutarie e previste dal codice civile

In via subordinata, richiama la deliberazione n.62 dell'11 ottobre 2004 del Consiglio Comunale di Monopoli e, ritenuto che la stessa è attestata come mero atto di indirizzo, non essendoci previsioni di spesa e di impegni finanziari (condizione essenziale per l'assunzione di oneri comunque riferibili sia al capo 2 che al capo 3 dell'ordine del giorno di questa assemblea), significa che non è abilitato a rendere dichiarazioni di voto che, comunque, comporterebbero impegno di spesa e, pertanto, chiede che si soprasseda ad ogni votazione; riserva ulteriori argomentazioni da esplicitarsi in sede competente."

Il Presidente dell'Utenza Portuale di Monopoli prende la parola, dichiarando che "nell'assemblea dell'U.P.M. del 4 novembre 2004 ha ricevuto il mandato dei soci per la ricapitalizzazione al consorzio AITA, avendo a supporto la delibera del Consiglio Comunale di Monopoli dell'11 ottobre 2004; chiede, inoltre, di verificare se ci siano o di chi siano le responsabilità per lo stato di dissesto del consorzio AITA; aggiunge che occorre verificare se le condizioni previste dall'art.7 dello statuto sociale operino quale causa di scioglimento automatico della società, ritenendo che si tratta di materia rimessa alla libera interpretazione e determinazione dei soci. Chiede copia dei documenti e libri sociali". Prende la parola il dr. Luciano Perrone, Presidente del Collegio Sindacale, il quale, in nome dell'intero collegio, "in relazione a quanto dichiarato dai soci, prende atto della situazione di stallo che si protrae ormai da quattro mesi, riguardo alla quale l'assemblea dei soci continua a non esprimere alcun tipo di decisione circa la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione e la volontà di ricapitalizzare o sciogliere la società, che appaiono invece le uniche decisioni urgenti da adottare, continuando a chiedere rinvii delle decisioni per avere tempo di assumere le determinazioni nelle rispettive sedi competenti; ritenuta improcrastinabile la decisione, invita, pertanto, l'assemblea, essendosi verificato lo scioglimento della società ai sensi dell'art.2484, n.4), c.c., a nominare uno o più liquidatori, ai sensi dell'art.34 dello sta-

tuto, evidenziando, tuttavia, ai soci che lo stato di liquidazione può essere, comunque, revocato per volontà dell'assemblea; invita, da ultimo, l'assemblea a voler deliberare la eliminazione dell'organo di controllo, vista la imminente fase di liquidazione"

Il Presidente pone in votazione, con prova, controprova e verifica delle astensioni, l'ordine del giorno; l'assemblea, con votazione unanime,

delibera

1) di prendere atto che, in assenza di determinazioni ulteriori, la società si è sciolta ed è in fase di liquidazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.2484, n.4), c.c.; relativamente alla nomina del liquidatore, il Comune di Monopoli non esplica alcuna indicazione; la società U.P.M. nulla esprime, avuto riguardo al mandato ricevuto

Il Presidente dell'assemblea dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati delle votazioni

Null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore diciannove e venti minuti

Non avendo subito modifiche, lo statuto sociale non viene allegato al presente atto

Io notaio

dell'atto ho dato lettura, in assemblea, al comparente, che l'approva e conferma

Scritto da me notaio, su fogli uno per pagine tre

Firmato: Spinosa Giuseppe - Carla Pepe notaio

Atto registrato all'agenzia delle Entrate di Bari il giorno 17 novembre 2004 n.103925/1A.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art.20, 3° comma, D.P.R. n.445/2000 che si trasmette in termini utili di registrazione ad uso del Registro delle Imprese.